

Sanità, governi deboli e cambiamenti monchi

Sarà che i Governi durano sempre meno, e soprattutto non hanno vita facile, ma capita che la maggior parte delle innovazioni ritenute necessarie, o quantomeno utili, finiscano per dover chiedere corsie preferenziali, lasciando indietro pezzi importanti di legislazione, pur necessaria. Succede infatti che sui giornali impazzi la polemica sulla lottizzazione dei posti di governo, anche nella sanità locale, innestata da un intervento del governatore del Lazio Piero Marrazzo. L'ex tribuno televisivo dei consumatori, infatti, rispolverando un po' della sua vecchia verve consumerista ha scritto di suo pugno al Corriere della Sera facendo intendere che se la sanità della sua Regione non va poi così bene, la colpa è della politica. "Se la politica vuole essere autorevole e vicina alla gente comune, deve cancellare in fretta, e prima che sia troppo tardi, l'opinione diffusa che la tessera di partito sia il solo e più sicuro viatico per ottenere un incarico nella pubblica amministrazione", ha sostenuto Marrazzo. Da qui la proposta del ministero della Salute di provare, fin che si era in tempo, le nuove regole sulla scelta dei direttori generali e sulle nomine dei primari, magari stralciandole dal Disegno di legge sulla qualità e la sicurezza del Ssn, che le contiene ed è fermo all'ingresso in Parlamento. Che si accompagna a un richiamo fortissimo alle Regioni e ai partiti, ma anche ai sindacati e alle professioni perché "tutti facciano la loro parte nel presidiare il merito e la competenza prima di ogni altro interesse".

Insomma il punto condiviso oggi è che bisogna dare ai cittadini la certezza che il manager che amministra le risorse pubbliche e il medico che ha in mano il bisturi da cui dipende la sua vita, siano i più bravi e competenti nel loro mestiere e non quelli più abili nell'accaparrarsi la simpatia di questo o quel politico. Ma la domanda è: questa pratica di malcostume è la causa oppure anche l'effetto di qualcosa che da troppo tempo non va come dovrebbe? La politica, infatti, siede su poltrone sempre più instabili e, tra un cambio e l'altro, propone grandi cambiamenti di sistema. Nessuno, infatti, sembra voler avere l'umiltà e il realismo per cominciare a far andare il quotidiano nel giusto verso. L'Italia si innamora di modelli, di grandi immagini evocative, dando casa alla salute, o al medico di famiglia un profilo digitale. Ma prima che si arrivi a un risultato più che locale, puff, il sogno è svanito, perché è sparita con esso la carica che lo aveva prodotto, che diventa con il passare degli anni sempre più onirica, virtuale. Chi resta, tra il prima e il dopo, si aggiusta, a volte, sbagliando, prende quel che può, si adatta nella posizione meno scomoda, a volte a scapito di pazienti e colleghi. Intanto i soldi finiscono, le Convenzioni scadono, i contratti non si rinnovano, gli accordi saltano, e con essi le rivoluzioni immaginate. E il "si salvi chi può" vince, dalle pagine dei giornali fino all'ultima Asl.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni
Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFININDUSTRIA



FARMAMEDIA

CSST

CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"



CERMET
Certificazione europea per la qualità